

<b>Mittente</b>	Bonfanti Aurelio	<b>Destinatario</b>	Campeggi Ridolfo
<b>Data</b>	29/11/1609	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Pisa	<b>Luogo arrivo</b>	Bologna
<b>Incipit</b>	Pax Christi. Mi è stato caro l'intendere che le 'Lacrime' siano già finite di stamparsi		
<b>Contenuto</b>	Don Aurelio Bonfanti è lieto di "intendere che le 'Lacrime' siano già finite di stamparsi [allude alla prima edizione dei 'Quattro pianti delle lagrime di Maria Vergine', usciti a Bologna dal Cocchi nel 1609]", e che il suo autore, Ridolfo Campeggi, medita di mandargliene una copia. A ver dire, la sua inclinazione "non è di leger versi", ma leggerà senz'altro il poema perché opera di Campeggi e perché la sua materia è importante. Aspetta dunque il volume, che il bolognese potrà mandare "per sicuro ricapito e senza spesa" a tale padre don Giovan Maria, che lo consegnerà dipoi a un mercante di sua fiducia. Non scrive per ora alla moglie di Campeggi, [Pantasilea Cattanei], ma lo farà presto, anche per augurargli buone feste. Informa da ultimo che il padre cappuccino noto ad entrambi non si è ancora ripreso dalla sua infermità, e che, per un certo negozio, occorrerà attendere che si ristabilisca.		
<b>Fonte</b>	Bologna, Archivio di Stato, Malvezzi-Campeggi, s. III, 35/557 (anno 1607 [ma con errore di archiviazione, dal momento che la data è 1609])		
<b>Compilatore</b>	Giroto Carlo Alberto		